

Alla scoperta del riccio

Livello

Scuola
dell'infanzia

Luogo

In aula

Durata

Una lezione

Lessico

Prato all'inglese: prato di giardini e parchi seminato con un'unica specie erbacea, curato e tagliato in modo da ottenere una superficie omogenea.

Pesticida: prodotto chimico che viene utilizzato sulle coltivazioni per lottare contro i danni causati dagli insetti, dalle erbacce e dai funghi. Questi prodotti sono dannosi per l'ambiente e gli animali.

Striscia d'asfalto: strada

Siepe di piante indigene: fila, naturale o artificiale, di piante o arbusti locali. Possono avere una funzione decorativa, ma servono anche da riparo per molti animali.

Competenze

Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.

Per i docenti: leggete la storia ai vostri allievi.

La famiglia itinerante

C'era una volta una famiglia di ricci che viveva in un bel giardino con un meraviglioso prato fiorito e un orto rigoglioso. Un giorno, purtroppo, il giardino venne trasformato in un **prato all'inglese** e trattato con **pesticidi**. Quell'estate numerosi animali, tra loro anche la famiglia di ricci, decisero di lasciare quell'ambiente divenuto per loro ormai ostile.

La sera della partenza i ricci sprizzavano di gioia. Purtroppo, compiuti pochi passi, gli animali si imbattono nel primo ostacolo: il recinto del giardino. Fu necessario trovare il **passaggio** scavato dalla volpe per poter uscire.

Felici di essere riusciti a lasciare il giardino, i ricci si rimisero allegramente in cammino. Ma non avevano ancora fatto i conti con il nemico più feroce dei ricci: la strada. In quella notte fredda e silenziosa, mamma riccio, piena di coraggio, attraversò la pericolosa **striscia d'asfalto** con tutta la sua famiglia.

Quella notte l'avanzata dei nostri piccoli amici fu rallentata anche dai lampioni che illuminavano i bordi della strada e che rendevano visibili, come fosse pieno giorno, quei piccoli animali notturni. La famiglia di ricci, timidissima, procedeva lentamente e in silenzio per non farsi vedere dal tasso, un predatore particolarmente ghiotto di piccoli animali, proprio come i nostri amici ricoperti di aculei.

Dopo una lunga notte piena di avventure, la famiglia di ricci giunse infine in un nuovo giardino, pieno di zucchine, carote, insalata, insetti e soprattutto lumache succulenti, uno dei piatti preferiti dei nostri piccoli amici! All'alba i ricci si addormentarono nel loro nuovo territorio, al riparo sotto una bella **siepe di piante indigene**.

Per l'allievo

Aiuta il riccio a superare tutti gli ostacoli citati nella storia.



È possibile scaricare il labirinto in formato PDF al seguente indirizzo: wwf.ch/pandamobil.



Alla scoperta del cortile della scuola

Livello

**Scuola
dell'infanzia**

Luogo

Nel cortile
della scuola

Durata

Una lezione

Competenze

Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.

Riconoscere e orientarsi negli spazi di vita famigliari e locali.

Per i docenti

Questa scheda di lavoro segue la scheda 1.1 e può essere approfondita con la scheda 1.3.

Svolgimento

Presentate il riccio ai vostri allievi (servendovi della scheda di lavoro 1.1), quindi introducecete i bisogni di questo animale.

Uscite con i vostri allievi nel cortile e chiedete loro di muoversi come se fossero ricci.

Proponete agli allievi di scegliere un luogo in cui vorrebbero vivere se fossero ricci.

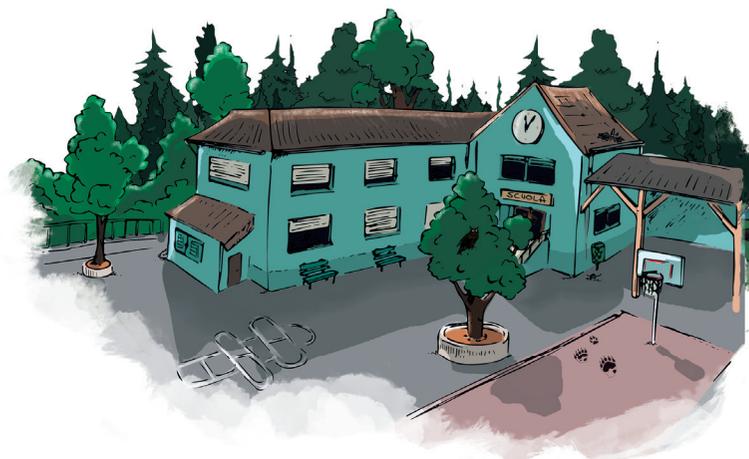
Una volta tornati in classe, chiedete ai bambini di disegnare il luogo ideale in cui allestire un rifugio per ricci.

Discutete tutti insieme le proposte dei vostri allievi.

I bisogni del riccio

- Il riccio è vulnerabile nei confronti delle automobili; il suo rifugio, perciò, deve essere situato il più lontano possibile dalla strada.
- Il riccio è un animale molto timido; affinché si possa nascondere, il suo rifugio deve trovarsi vicino a una siepe.
- Per evitare di disturbare il comportamento notturno del riccio, il rifugio non dev'essere situato troppo vicino a una fonte di luce artificiale.
- Il riccio si nutre essenzialmente di insetti; non lontano dal suo rifugio, perciò, deve esserci una zona verde.
- Per trovare il cibo, il riccio si sposta; le sue uscite notturne non devono quindi essere impedita da barriere o ostacoli.

Trovate altre informazioni nel dossier didattico a pagina 9.



Costruzione di un rifugio per ricci

Livello

Scuola dell'infanzia

Adattabile anche per la scuola elementare (per la costruzione di altri rifugi vedi scheda 3.3)

Luogo

Nel cortile della scuola

Materiale

Cassetta di legno, un rastrello, una sega

Da raccogliere con i bambini: foglie secche, ramaglia, pietre

Stagione

In autunno, prima del letargo, o in primavera affinché la madre possa avere i suoi piccoli.

Durata

Diverse lezioni, questa scheda segue la scheda 1.2

Competenze

Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente nel suo contesto di vita facendo le distinzioni tra un vegetale, un animale e un essere umano.

Scegliere un luogo adatto

Dopo aver svolto la scheda 1.2, scegliete con i vostri allievi il luogo ideale nel cortile per costruire un rifugio, poi chiedete il permesso al custode.

Se non c'è un luogo adatto, chiedete al custode di aiutarvi a realizzare delle modifiche per poter accogliere il nostro piccolo amico nel cortile della scuola.

Raccogliere il materiale necessario

Prevedere un'uscita nel bosco, in un parco o nel cortile della scuola per raccogliere il materiale necessario.

Dividete i vostri allievi in gruppi di tre e chiedete loro di raccogliere foglie, sassi e rami.

Costruzione del rifugio

Il primo gruppo di allievi taglia, con l'aiuto di un adulto, un'apertura di circa 12x12 cm nella cassetta di legno, quindi gli allievi appoggiano i sassi sopra la cassetta per rendere più solida la struttura.

Il secondo gruppo mette le foglie sopra i sassi e il terzo gruppo ricopre il tutto con la ramaglia.

Se volete potete costruire un tunnel all'entrata, che sarà orientata verso sud per evitare che il vento soffi nel rifugio.

Il riccio ama organizzare il proprio nido morbido all'interno; non dovete perciò aggiungere foglie all'interno del rifugio.

Altri spunti

Idee per costruire rifugi per insetti nella scheda di lavoro 3.3.



Fase 1



Fase 2

© Marion Barbey / WWF Svizzera



Gioco dei dadi «Gli animali della notte»

Livello

Primo e secondo
ciclo scuola
elementare

Materiale

Schema del dado,
forbici, colla stick,
matite colorate

Luogo

In aula

Durata

Una lezione

Competenze

Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente nel suo contesto di vita facendo le distinzioni tra un vegetale, un animale e un essere umano.

Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.

Analizzare l'origine naturale e le trasformazioni delle risorse fondamentali che permettono la sopravvivenza e lo sviluppo dell'umanità.

Preparazione

Introducete i temi dell'inquinamento luminoso e/o della frammentazione del territorio e del loro impatto sugli animali notturni.

Trovate informazioni in merito nel dossier didattico.

Per i docenti

Fotocopiate la sagoma del dado e distribuite le copie agli allievi.

Per l'allievo

Colora le immagini degli animali, poi ritaglia la sagoma del dado seguendo la linea tratteggiata. Costruisci il tuo dado incollando tra loro i bordi come indicato sulla sagoma.

Regole del gioco

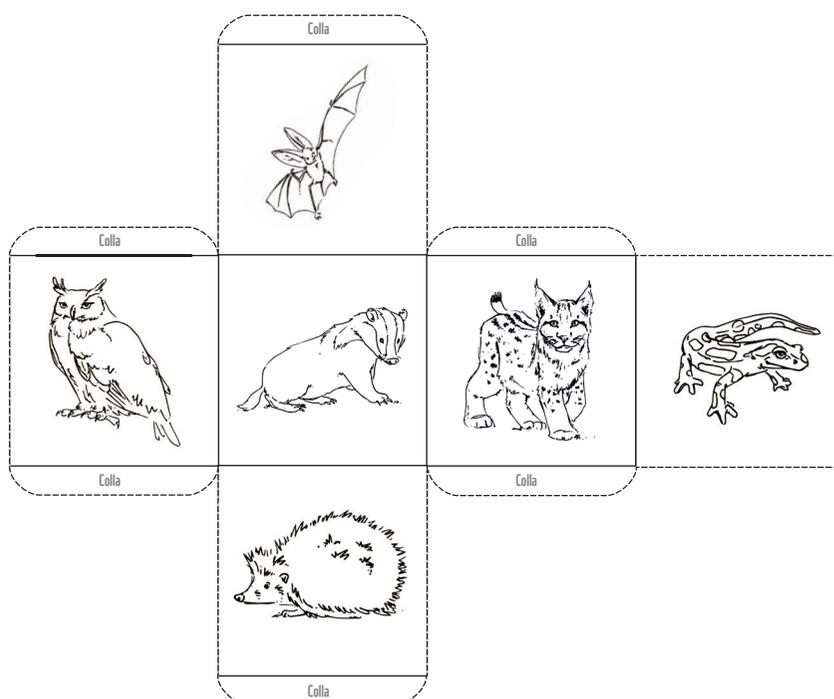
Gli allievi vengono suddivisi in gruppi di 4-5 bambini. Ogni allievo lancia, a turno, il proprio dado.

Ogni allievo risponde a una delle seguenti domande in funzione dell'animale rappresentato sulla faccia del dado.

- Come fa questo animale a orientarsi nella notte (quali sono i suoi adattamenti alla vita notturna)?
- Quali tracce e indizi si possono ritrovare all'alba?

Domanda supplementare

Quali minacce pesano su questo animale?



È possibile scaricare lo schema del dado in formato PDF al seguente indirizzo: wwf.ch/pandamobil.

A caccia di luci

Livello

Primo e secondo
ciclo scuola
elementare

Materiale

Piantina della
scuola in formato
cartaceo, matita e
matite colorate

Luogo

In aula e nel cortile
della scuola

Durata

Una lezione

Competenze

Riconoscere e orientarsi negli spazi di vita familiari e locali.

Riconoscere i cicli naturali del tempo e collegarli con il tempo sociale e i ritmi della società.

Svolgimento

Stampate e distribuite a ogni allievo la scheda supplementare 2.2. È possibile scaricare la scheda al seguente indirizzo: wwf.ch/pandamobil.

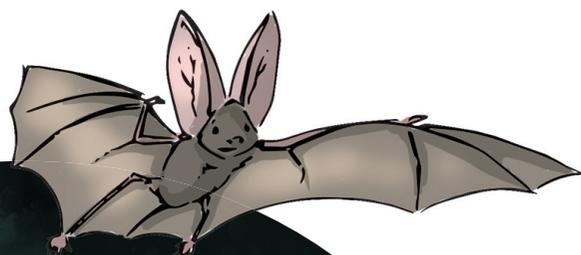
Uscite con i vostri allievi nel cortile della scuola.

Formate delle coppie, quindi chiedete agli allievi di cercare delle fonti luminose (lampadine, lampioni, pannelli pubblicitari e altre insegne luminose) e compilare la loro scheda.

Una volta tornati in classe, gli allievi dovranno rispondere alle domande elencate qui sotto.

Variante

Stampate una piantina della scuola o una veduta aerea e distribuitene una a ciascuna coppia di allievi. Chiedete loro di annotare sulla piantina le diverse fonti luminose.



Perché, durante la notte, i cortili delle scuole,
le strade e le città vengono illuminati?

A cosa servono le insegne luminose dei grandi magazzini?

Sono utili i lampioni quando illuminano verso l'alto?

Cos'è l'inquinamento luminoso e perché è dannoso per gli animali?

Cosa possiamo fare per ridurre l'inquinamento luminoso?

Chiedete al custode gli orari in cui le luci del cortile della scuola
si accendono e si spengono.



Lottiamo contro l'inquinamento luminoso!

Livello

Primo e secondo
ciclo scuola
elementare

Materiale

Foglio A3 colorato,
pennarelli,
plastificatrice,
nastro adesivo

Luogo

In aula e nel cortile
della scuola

Durata

Diverse lezioni

Competenze

Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.

Analizzare l'origine naturale e le trasformazioni delle risorse fondamentali che permettono la sopravvivenza e lo sviluppo dell'umanità.

Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente nel suo contesto di vita facendo le distinzioni tra un vegetale, un animale e un essere umano.

Scegliere gli elementi più significativi di una ricerca e saperli comunicare, individualmente e in gruppo, usando vari linguaggi, verbale e non verbale.

Per i docenti

Questa scheda di lavoro segue le schede 2.1 e 2.2.

Dopo che voi e le vostre classi sarete diventati degli esperti in inquinamento luminoso, informate il pubblico!

Create dei pannelli informativi per sensibilizzare le persone che attraversano il cortile della scuola o i corridoi dell'edificio scolastico.

Formate dei gruppi di 3-4 allievi e distribuite i temi. Per aiutare i vostri allievi, è possibile fare riferimento al dossier didattico.

Quando i pannelli saranno pronti, plastificateli.

Con i vostri allievi appendete i pannelli nel cortile della scuola e nei corridoi.

Idee e spunti per gli allievi

- Presenta il mondo della notte creando delle carte di identità per gli animali notturni.
- Spiega che cos'è l'inquinamento luminoso, parla delle luci artificiali.
- Spiega l'impatto negativo dell'inquinamento luminoso sugli animali notturni.
- Proponi delle soluzioni per diminuire questo tipo di inquinamento.
- Spiega le iniziative che hai realizzato con la tua classe in favore delle forme di vita notturne.



Gioco «La rete della biodiversità»

Livello

Primo e secondo
ciclo scuola
elementare

Materiale

Carte degli ambienti
naturali e carte degli
animali, un gomitolo
di spago

Luogo

In aula o all'esterno

Durata

Una lezione

Competenze

Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.

Analizzare l'origine naturale e le trasformazioni delle risorse fondamentali che permettono la sopravvivenza e lo sviluppo dell'umanità.

Che cos'è la biodiversità?

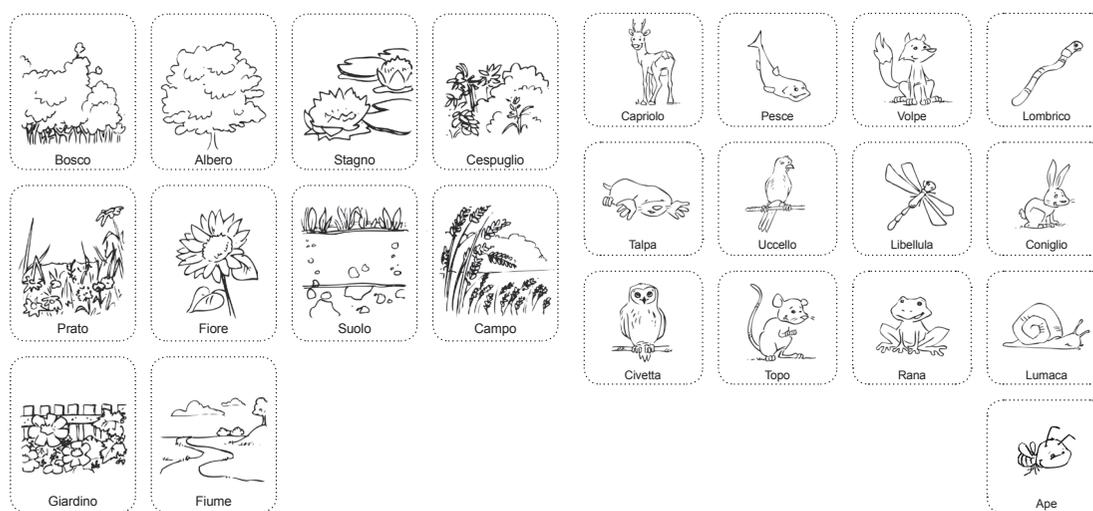
Spiegate il termine ai vostri allievi partendo da questo gioco.

I bambini si mettono in cerchio. Ciascuno riceve un'immagine con un ambiente naturale o un animale.

Date il gomitolo di spago a un allievo. Quest'ultimo tiene un capo dello spago in mano e descrive l'immagine che ha ricevuto (ad esempio: il fiume) mostrandola ai suoi compagni.

Sempre tenendo il capo dello spago, il bambino lancia o passa il gomitolo a un altro bambino che possiede un'immagine che ha un legame con la sua (ad esempio: il pesce). Il gioco continua in questo modo fino a quando la rete disegnata dallo spago assomiglia a una ragnatela. Quando la rete collega tutti gli allievi, spiegate loro che ora vivono in equilibrio, poiché sono tutti legati gli uni agli altri.

Citate quindi agli allievi degli esempi di minacce che pesano su una specie o un ambiente. Ad esempio: «le acque di scarico inquinano il fiume», il bambino che ha la carta «fiume» lascia lo spago. O ancora: «la pesca eccessiva causa la scomparsa di certi pesci», il bambino che ha la carta «pesce» lascia lo spago. Osservate tutti insieme cosa accade quando alcuni allievi lasciano andare la corda. Cosa succede per gli altri allievi? Si può osservare come la scomparsa di una specie ha delle ripercussioni su altre specie.



Alla scoperta degli animali del cortile della scuola

Livello

Primo e secondo
ciclo scuola
elementare

Materiale

Carta e matita,
eventualmente un
libro sulle tracce

Luogo

Nel cortile della
scuola

Durata

Una lezione

Competenze

Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.

Analizzare l'origine naturale e le trasformazioni delle risorse fondamentali che permettono la sopravvivenza e lo sviluppo dell'umanità.

Riconoscere e orientarsi negli spazi di vita famigliari e locali.

Riconoscere i cicli naturali del tempo e collegarli con il tempo sociale e i ritmi della società.

Per i docenti

Questa scheda di lavoro segue la scheda 3.1 e può essere approfondita con la scheda 3.3.

Gli allievi partono in esplorazione: quali animali vivono nel cortile della loro scuola?

Stampate e distribuite a ogni allievo la scheda supplementare 3.2. È possibile scaricare la scheda al seguente indirizzo: wwf.ch/pandamobil.

Uscite con i vostri allievi nel cortile della scuola.

Chiedete agli allievi, divisi in coppie, di cercare tracce e indizi di animali, ad esempio un'impronta, peli, resti di cibo, escrementi, ... e di elencarli sulla loro scheda.

Una volta tornati in classe, chiedete agli allievi di disegnare le tracce e gli indizi nonché gli animali ai quali appartengono.

Discutete delle specie presenti e dello stato della biodiversità nel cortile della vostra scuola. In che modo potreste aumentare la biodiversità?

Variante

Stampate una piantina della scuola o una veduta aerea e distribuitene una a ciascuna coppia di allievi. Chiedete loro di annotare le tracce e gli indizi osservati.

Soluzione

- Una borra per il gufo
- Un guscio rotto di lumaca per il riccio
- Degli escrementi per l'orecchione comune
- Impronte per il tasso
- Impronte per la salamandra
- Un'impronta per la lince

Per gli allievi

Quali tracce appartengono a quale animale?

Collega le tracce agli animali:



Biodiversità nel cortile della scuola

Livello

Adattabile a tutti i livelli. Trovate le istruzioni per la costruzione di un rifugio per ricci nella scheda di lavoro 1.3

Durata

Una o diverse lezioni

Competenze

Individuare i bisogni fondamentali di un essere vivente nel suo contesto di vita facendo le distinzioni tra un vegetale, un animale e un essere umano.

Prendere in esame gli ecosistemi presenti nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.

A. Decorare i davanzali delle finestre

Materiale

Vasi di terracotta, terriccio, semi di fiori indigeni e di erbe aromatiche

Luogo

In aula

Ridate colore alle vostre finestre con i fiori! Riempite i vasi per due terzi con del terriccio, sparpagiate i semi sul terriccio. Ricoprite i semi con 1 o 2 cm di terriccio.



B. Rinverdire il piede delle piante

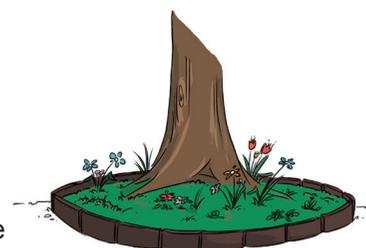
Materiale

Una pala, un rastrello, semi

Luogo

Nel cortile della scuola

Ripulite assieme agli allievi il piede delle piante quindi piantate qualche seme. Fiori, erbe o verdure: a voi la scelta!



C. Costruzione di un nido artificiale per api selvatiche

Materiale

Canne di bambù con un diametro di 2-15 mm, seghetto, corda

Luogo

In uno spazio adatto a fare lavori manuali o all'esterno

Tagliate dei bastoncini di bambù all'altezza dei nodi.

Legate tra loro i bastoncini di bambù con la corda e appendete il nido artificiale vicino a uno spazio verde.



D. Costruzione di un rifugio per forbicine

Materiale

Un vaso di terracotta, un po' di paglia, corda, chiodi, un martello

Luogo

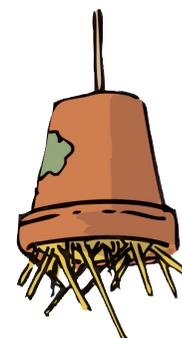
Nel cortile della scuola

Riempite un vaso di terracotta con della paglia.

Appendete il vaso di terracotta a testa in giù utilizzando la corda.

Altri spunti

Troverete le istruzioni per costruire un rifugio per ricci nella scheda di lavoro 1.3.



Livello

Tutti

Durata

All'esterno

Livello

Tutti

Luogo

Campeggi, tipi, iurte, capanne, chalet o rifugi di montagna.

Uscite notturne

Passeggiate al chiaro di luna

Perché non organizzare un'uscita di classe dedicata al tema della notte? Ecco qualche idea di attività per conquistare l'universo notturno!

Costruire un **attira-farfalla**: appendete un lenzuolo bianco davanti a una lampada. Una volta calata la notte, accendete la lampada e vedrete accorrere, volare e saltellare numerosi insetti. Munitevi di una scheda di identificazione degli insetti per riconoscerli e classificarli.

Preparare una **melata**: una mistura per attirare gli insetti notturni. Grattugiate una mela e unitela a pezzi di altra frutta che avete sottomano. Aggiungete 100 grammi di zucchero, 1 decilitro di birra e 1 decilitro di vino rosso, quindi mescolate il tutto. Spennellate la mistura sulla corteccia di diverse piante (un quadrato di 10 centimetri di lato) all'altezza dei vostri occhi. L'olfatto molto sviluppato degli insetti li condurrà verso la vostra trappola dove li potrete ammirare mentre si leccano le zampine.

Attività **pipistrelli**: organizzate un'uscita con il Centro protezione chiroteri Ticino. Vengono organizzate animazioni che consentono di imparare molte cose su questi misteriosi animali e propongono misure d'azione per proteggerli.

Usare **una mappa sonora**: usate una mappa sonora per tentare di identificare i diversi rumori della notte. Restate fermi e silenziosi per qualche minuto al buio e annotate sulla vostra mappa i suoni e i rumori che sentite. È possibile scaricare la mappa sonora al seguente indirizzo: wwf.ch/pandamobil.

Caccia al tesoro: mettete dei sassi o un po' di sabbia in alcuni barattoli di metallo in cui avrete fatto dei buchi, quindi mettete all'interno una candelina scaldavivande. Tracciate un sentiero nel bosco, nel cortile della scuola o in un parco con queste piccole lanterne. Adottate tutte le precauzioni necessarie per evitare eventuali incidenti. I bambini, a seconda dell'età accompagnati da un adulto, partiranno a gruppi di tre o quattro lungo il sentiero.

Concludete l'uscita con un pasto in comune insieme ai genitori, ad esempio con una zuppa cotta sul fuoco!

Mini campo sul tema della notte

Perché non organizzare un mini campo sul tema della notte? Magari realizzando le attività descritte qui sopra! Durante un mini campo, inoltre, avrete l'occasione di dormire sotto le stelle!



© ullmann-photography / WWF Svizzera



Scheda di lavoro n° 1.1 - Alla scoperta del riccio

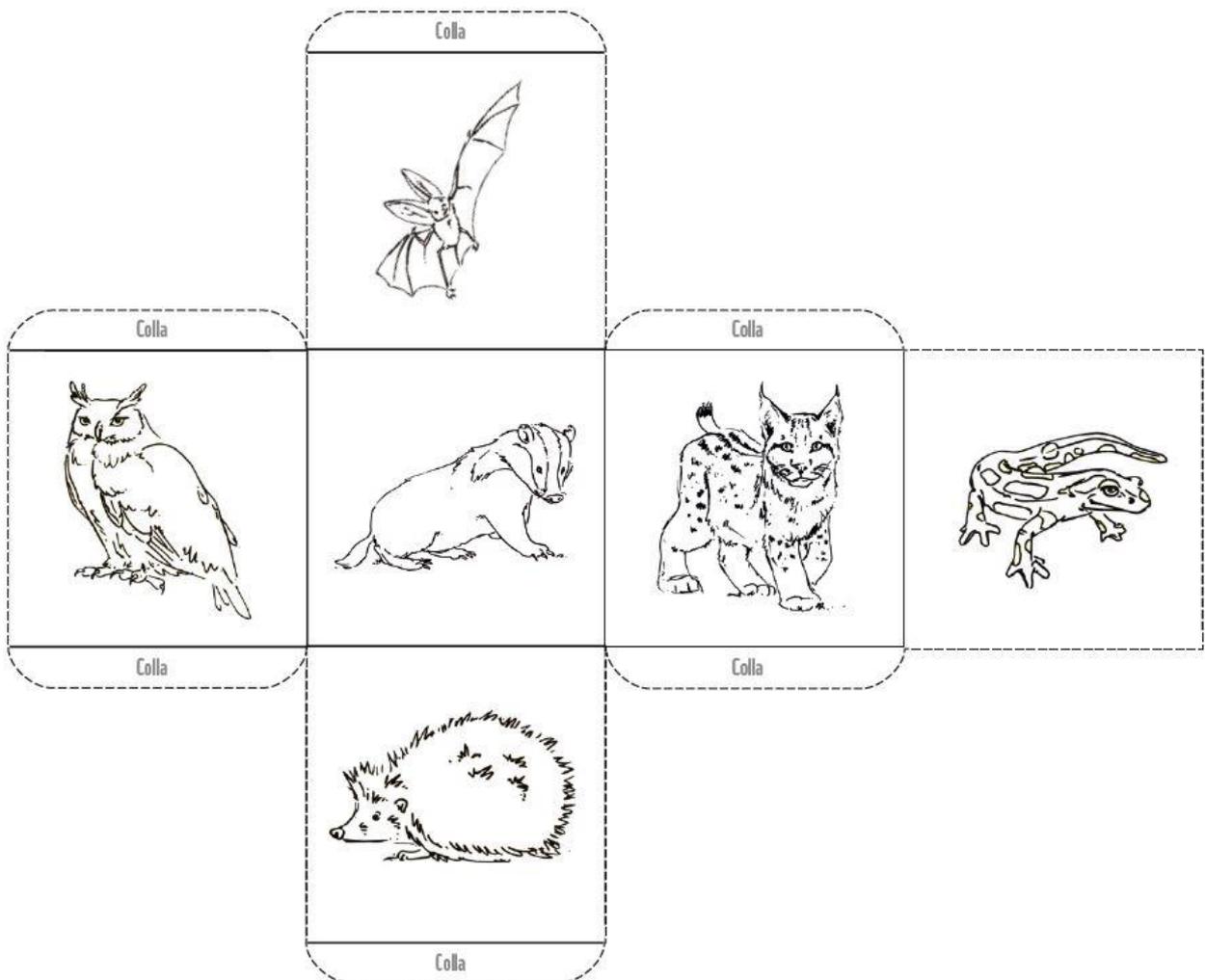
Labirinto

Aiuta il riccio a superare tutti gli ostacoli citati nella storia.



Scheda di lavoro n°2.1 - Gioco dei dadi «Gli animali della notte»

Colora le immagini degli animali, poi ritaglia la sagoma del dado seguendo la linea tratteggiata. Costruisci il tuo dado incollando tra loro i bordi come indicato sulla sagoma.



Le regole del gioco

Gli allievi vengono suddivisi in gruppi di 4-5 bambini. Ogni allievo lancia, a turno, il proprio dado. Ogni allievo risponde a una delle seguenti domande in funzione dell'animale rappresentato sulla faccia del dado.

- Come fa questo animale a orientarsi nella notte (quali sono i suoi adattamenti alla vita notturna)?
- Quali tracce e indizi si possono ritrovare all'alba?

Domanda supplementare

Quali minacce pesano su questo animale?



Nome: _____

Scheda di lavoro n°2.2 - A caccia di luci

Dove sono le luci?

Cerca nel cortile della scuola le fonti di luce (lampade, lampioni, insegne luminose, ...) e completa la scheda:

Quali fonti di luce hai trovato?

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

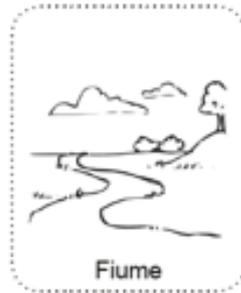
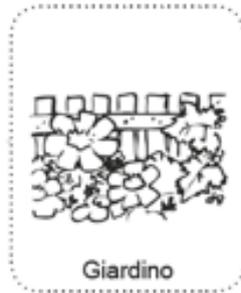
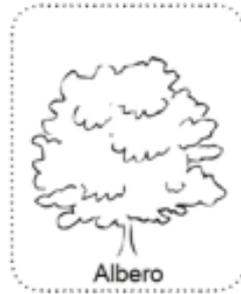
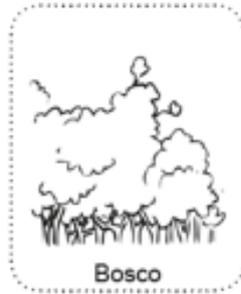
Quante luci diverse hai trovato?

- -----



Scheda di lavoro n°3.1 - Gioco «La rete della biodiversità»

Per i docenti:





Nome: _____

Scheda di lavoro n°3.2 - Alla scoperta degli animali del cortile della scuola

Dove sono le tracce e gli indizi degli animali?

Passeggia nel cortile della scuola e annota sulla scheda:

- tutte le tracce e gli indizi che vedi
- gli animali a cui appartengono

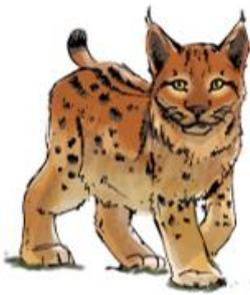


Tracce e indizi	Animale

Scheda di lavoro n°3.2 - Alla scoperta degli animali del cortile della scuola

Quali tracce appartengono a quale animale?

Collega la traccia all'animale a cui appartiene



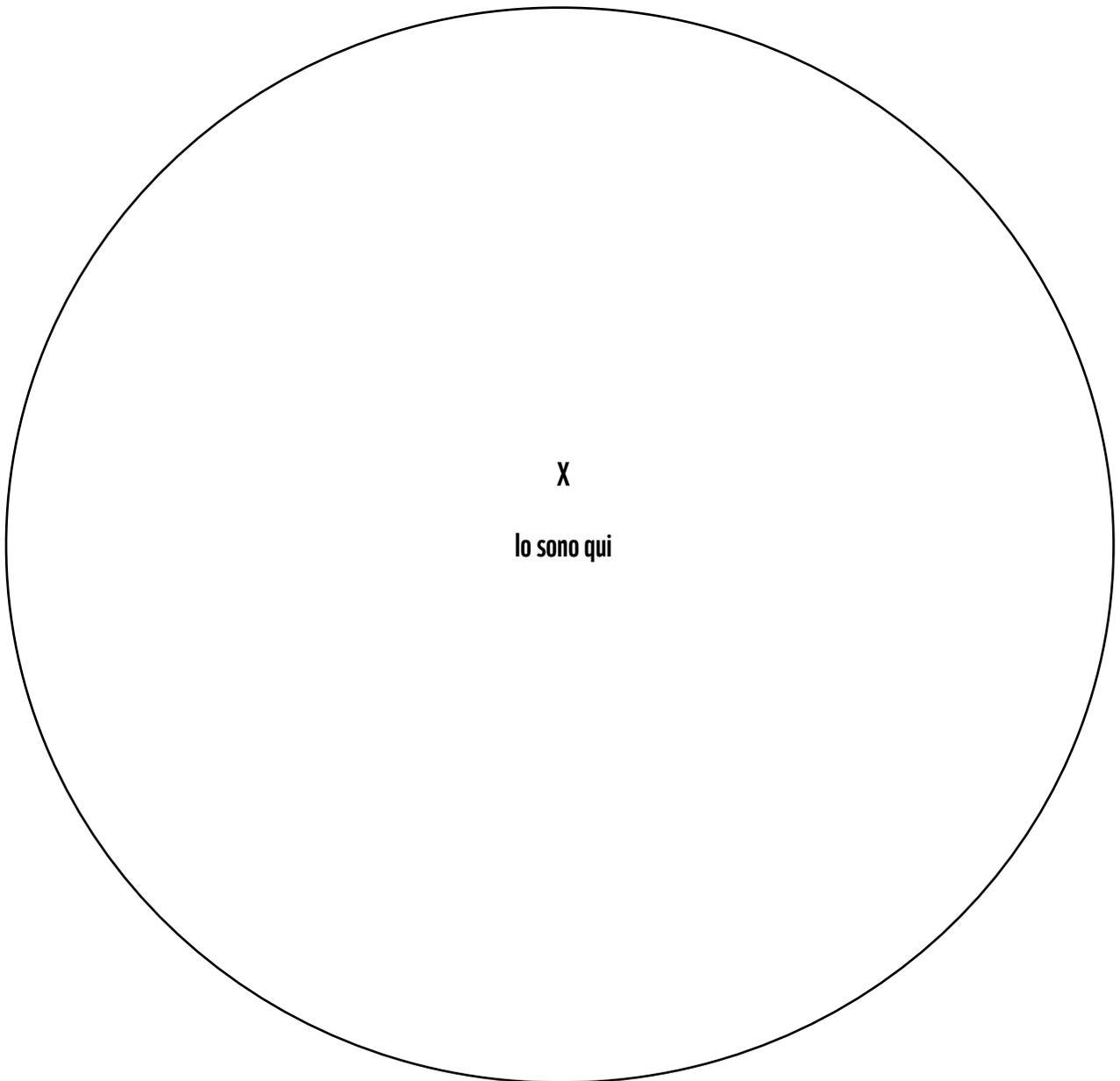


Nome: _____

Scheda - Uscite notturne

Mappa sonora

Davanti a me



X
Io sono qui

Dietro a me



RICCIO COMUNE

Carta d'identità

NOME SCIENTIFICO

Erinaceus europaeus

DIMENSIONE

24-28 centimetri

PESO

Da 800 a 1500 grammi (i maschi sono più pesanti)

CLASSE

Mammiferi

FAMIGLIA

Erinaceidi

ALIMENTAZIONE

Larve, lombrichi, maggiolini, bruchi, lumache, chioccioline, ...

ETÀ

3 e 4 anni in libertà (può vivere anche fino a 7-8 anni)

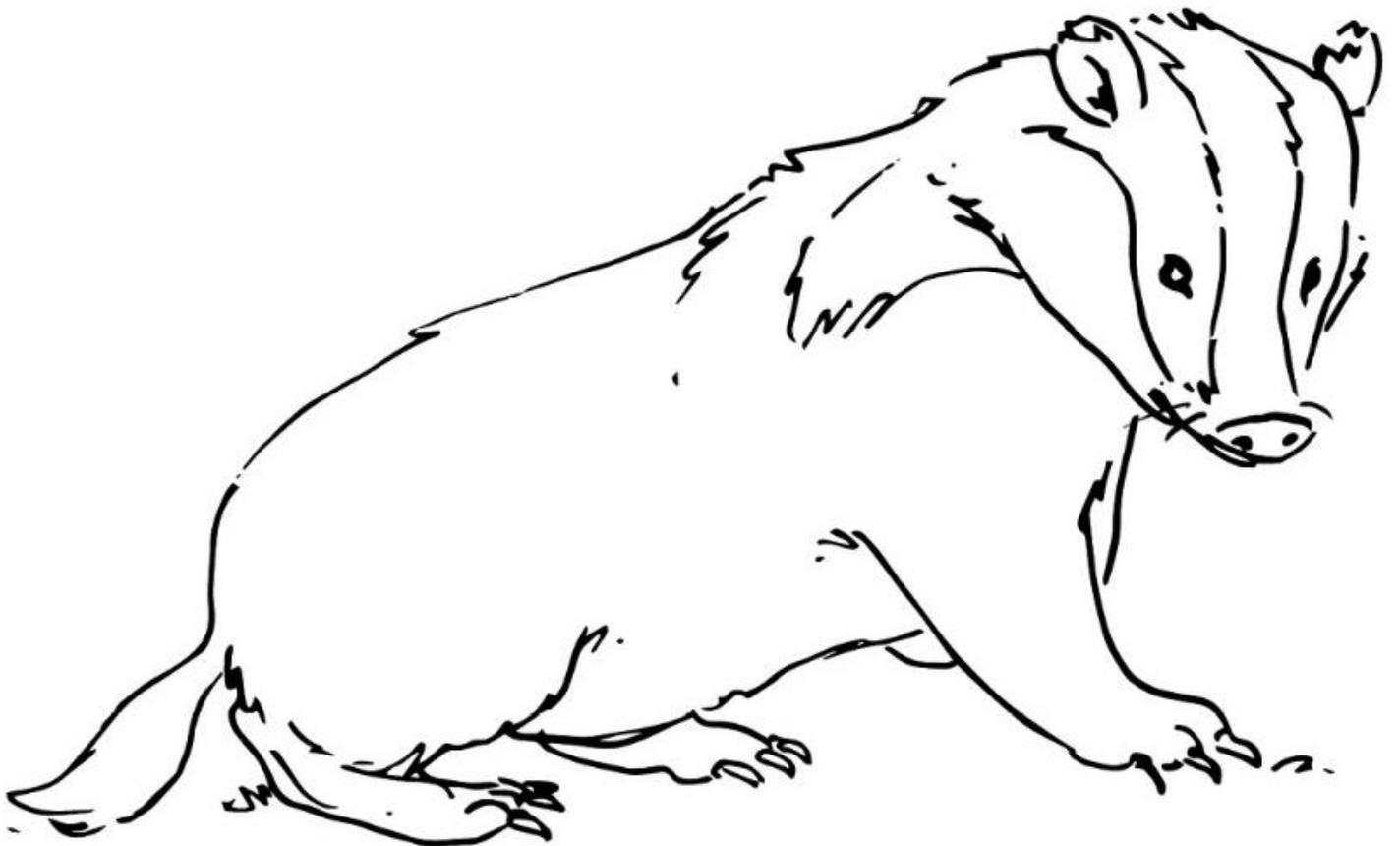




TASSO COMUNE

Carta d'identità

NOME SCIENTIFICO	<i>Meles meles</i>
DIMENSIONE	60-90 centimetri di lunghezza, altezza alle spalle da 25 a 30 centimetri
PESO	11-15 chilogrammi
CLASSE	Mammifero
FAMIGLIA	Mustelidi
ALIMENTAZIONE	Onnivoro: insetti, piccoli mammiferi, anfibi, carcasse di animali, frutta, cereali e lombrichi
ETÀ	In media 4 anni (fino a 20 anni in cattività)

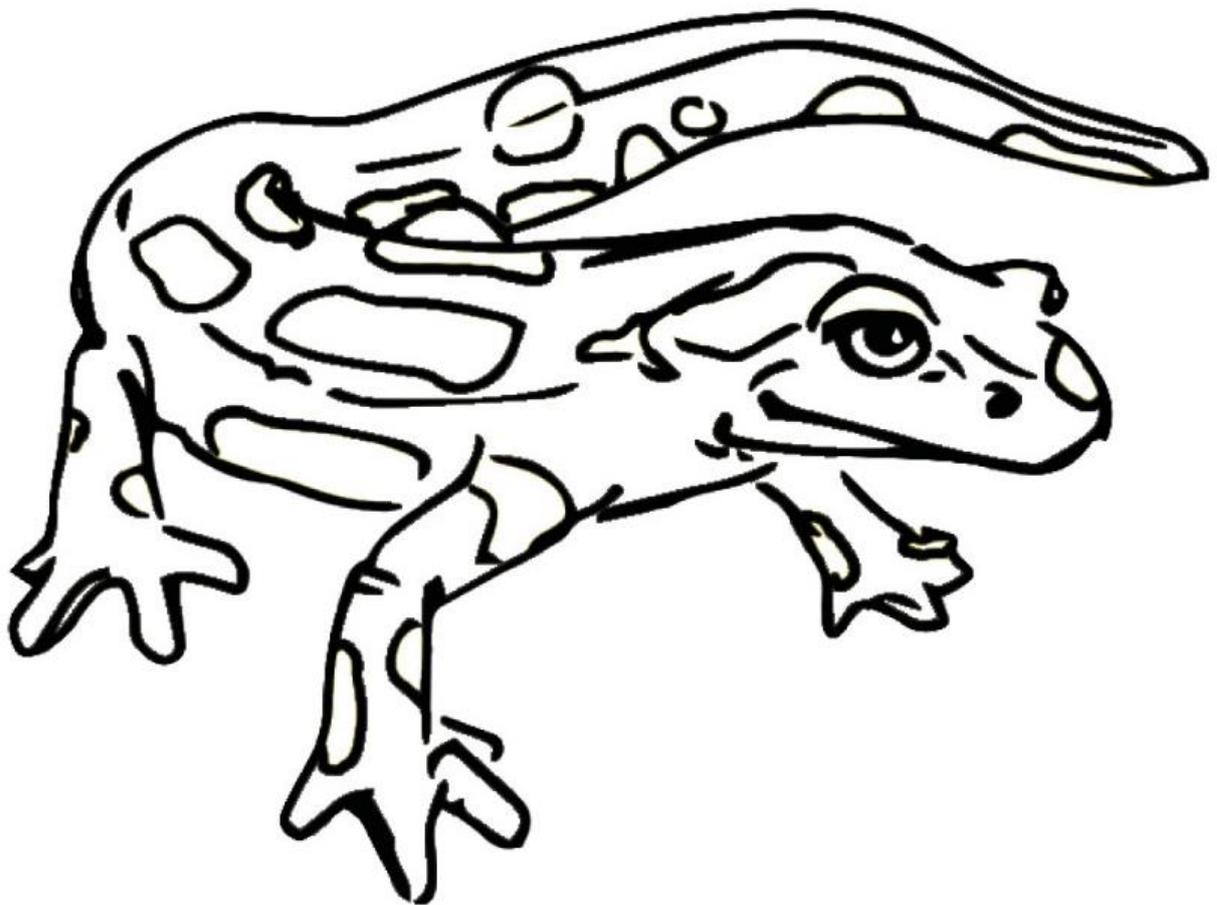




SALAMANDRA PEZZATA

Carta d'identità

NOME SCIENTIFICO	<i>Salamandra salamandra</i>
DIMENSIONE	Fino a 20 centimetri
PESO	Al massimo 50 grammi
CLASSE	Anfibi
FAMIGLIA	Salamandridi
ALIMENTAZIONE	Molluschi, miriapodi, porcellini di terra, forbicine e carabidi
ETÀ	20 anni in libertà (fino a 50 anni in cattività)





LINCE EUROPEA

Carta d'identità

NOME SCIENTIFICO

Lynx lynx

DIMENSIONE

100 centimetri ca. di lunghezza, altezza alle spalle 60 centimetri

PESO

Da 17 a 26 chilogrammi (i maschi sono più pesanti)

CLASSE

Mammiferi

FAMIGLIA

Felidi

ALIMENTAZIONE

Carnivoro: caprioli, camosci, volpi, ...

ETÀ

Tra 10 e 15 anni in libertà (fino a 25 anni in cattività)





GUFO REALE

Carta d'identità

NOME SCIENTIFICO	<i>Bubo bubo</i>
DIMENSIONE	60-75 centimetri
APERTURA ALARE	160-188 centimetri
PESO	1500-3000 grammi (le femmine sono più pesanti)
CLASSE	Uccelli
FAMIGLIA	Strigidi
ALIMENTAZIONE	Topi, ratti, scoiattoli, volpi, uccelli, rettili, pesci, ...
ETÀ	Circa 20 anni (anche più di 60 anni in cattività)





ORECCHIONE COMUNE

Carta d'identità

NOME SCIENTIFICO

Plecotus auritus

APERTURA ALARE

245-300 millimetri

PESO

Da 6 a 14 grammi

CLASSE

Mammiferi

ORDINE

Chiroteri

FAMIGLIA

Vespertilionidi

ALIMENTAZIONE

Insetti, artropodi, farfalle notturne, ...

ETÀ

Anche fino a 30 anni!

